

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Il Collegio esamina il progetto di bilancio approvato dalla Giunta con deliberazione del 17 aprile 2018 e da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella riunione del giorno 8 maggio 2018, e redige la seguente relazione.

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi di revisione contabile, sulla base di verifiche a campione degli elementi a supporto dei saldi, effettuate nel corso dell'esercizio 2017 e sulla base dell'esame del bilancio di verifica.

Il Bilancio d'esercizio risulta, inoltre, composto dai documenti di rendicontazione introdotti, per la prima volta nel 2014, dal Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 23 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", di cui alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n.148213 del 12 settembre 2013.

Tali disposizioni hanno previsto la redazione dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico 2017 che ora, in sede di Bilancio d'esercizio, sono stati oggetto di rendicontazione a consuntivo, come indicato dal Ministero dell'Economia e della Finanze con circolare n. 13 del 24 marzo 2015 e precisamente:

- 1) rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile OIC n.10;
- 2) conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo la codifica SIOPE ed articolato, per la parte spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012;
- 3) prospetti SIOPE;
- 4) rapporto sui risultati come indicato nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- 5) conto economico coerente con lo schema del budget economico annuale.

E' inoltre presente il prospetto di rilevazione della tempestività dei pagamenti effettuati nel 2017, così come indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 3 del 15 gennaio 2015.

Nell'esaminare il bilancio 2017 si è, altresì, tenuto conto di quanto indicato nelle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2385 del 18 marzo 2008, n. 3622 del 5 febbraio 2009, in ordine alle problematiche inerenti all'applicazione dei principi contabili, di cui all'art. 26 del DPR n. 254/2005 e da ultimo dalla circolare prot. 50114 del 9 aprile 2015.

In particolare l'esercizio 2017 è stato caratterizzato, come si evince dalla Relazione sulla gestione, dall'emanazione del D.lgs. 219/2016 recante "*Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*", che tra gli altri, nel confermare il taglio del 50%

del diritto annuale rispetto al dovuto del 2014, ha previsto la possibilità per le camere di commercio di richiedere un aumento del 20% finalizzato, però, alla realizzazione di progetti approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Pertanto, la Camera di commercio di Ferrara, con deliberazione del Consiglio n. 5 del 30 marzo 2017, ha deliberato l'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017/2019, finalizzato al finanziamento dei seguenti quattro progetti:

- a) progetti a base nazionale, concordati da Unioncamere con il Ministero
 - P.I.D. - Punto impresa digitale;
 - Alternanza Scuola Lavoro;
- b) progetti a base regionale, coordinati da Unioncamere Emilia Romagna
 - Internazionalizzazione;
 - Turismo.

In data 22 maggio 2017 il Ministro dello Sviluppo economico ha emanato il decreto con il quale ha autorizzato, per il triennio 2017-2019, tra le altre, anche la Camera di commercio di Ferrara, ad aumentare del 20% il diritto annuale finalizzato esclusivamente alla realizzazione dei suddetti progetti triennali, ritenuti particolarmente strategici per lo sviluppo della competitività e della crescita occupazionale.

Il Ministero dello Sviluppo Economico è, inoltre, intervenuto con la circolare 241848 del 22 giugno 2017 invitando le camere di commercio autorizzate a procedere, nel più breve tempo possibile, ad aggiornare il proprio preventivo economico 2017 con i nuovi proventi e oneri derivanti dall'aumento del diritto annuale. Successivamente, con circolare n. 532625 del 5 dicembre 2017 ha chiarito gli aspetti contabili inerenti la gestione a cavallo dei due esercizi 2017-2018 per la realizzazione delle attività afferenti i suddetti progetti per l'annualità 2017. In particolare, il Ministero ha precisato che, al fine di rispettare il principio della competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, ritiene necessario che sia imputata in competenza economica dell'anno 2017 la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza 2017 per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale 2017, mentre la restante quota parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e quindi va rinviata al 2018 mediante rilevazione di apposito risconto passivo.

Il bilancio di esercizio è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, documenti, questi ultimi, dove sono indicati e spiegati, in maniera chiara ed esauriente, i fatti rilevanti della gestione 2017.

Il Collegio ha preso atto delle motivazioni, indicate nella Relazione sulla gestione, che hanno dato luogo alle differenze rispetto ai dati preventivati e per le quali si rinvia a quanto descritto nella Relazione stessa.

La Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica come previsto dall'art. 35 del DPR 254/05 attraverso l'Organismo indipendente di valutazione preposto al controllo.

Al riguardo, ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. L.190/2012 e Dlgs.33/2013 e s.m.i. sono stati approvati dalla Giunta camerale, nel corso del 2017, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019, il Piano della Performance 2017 e il Sistema di misurazione e valutazione

della performance; inoltre è stata approvata dalla Giunta camerale la Relazione sulla Performance 2016, validata dall'O.I.V.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale 2017, confrontati con quelli registrati nel 2016:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017	Anno 2016	Differenza
ATTIVO			
Totale Immobilizzazioni	5.429.000,51	5.499.515,62	-70.515,11
Totale Attivo Circolante	8.639.503,80	8.985.134,91	-345.631,11
Totale Ratei e Riscontri Attivi	22.037,60	39.952,76	-17.915,16
Totale Attivo	14.090.541,91	14.524.603,29	-434.061,38
Conti D'Ordine	547.981,83	524.911,83	23.070,00
PASSIVO			
Totale Debiti di Finanziamento	37.625,00	37.642,65	-17,65
Totale Debiti di Funzionamento	2.129.944,74	2.349.841,20	-219.896,46
Totale Fondi (Trattamento di fine rapporto e Rischi e Oneri)	2.988.060,48	3.059.708,05	-71.647,57
Totale Ratei e Risconti Attivi	340.660,08	0	+340.660,08
Totale Passivo	5.496.290,30	5.447.191,90	+49.098,40
Totale Patrimonio Netto	8.594.251,61	9.077.411,39	-483.159,78
di cui risultato di Esercizio	-483.159,78	661.150,25	

Lo Stato Patrimoniale 2017 nella parte dell'Attivo presenta una linearità di valori rispetto all'esercizio precedente. Si ritiene, comunque, opportuno rappresentare i seguenti conti:

- Crediti per Diritto Annuale, passati da € 4.344.033,51 (nel 2016) a € 4.234.914,29 (nel 2017), al netto del fondo di svalutazione di € 9.456.804,73 che rappresenta circa il 70% del totale dei crediti;
- dai Crediti verso gli Organismi e le Istituzioni Nazionali, complessivamente passati da € 92.149,16 (nel 2016) a € 10.000,00 (nel 2017);

- dai Crediti verso Organismi del sistema camerale, complessivamente passati da € 14.391,04 (nel 2016) a € 119.387,26 (nel 2017);

I crediti per Diritto Annuale sono stati iscritti al netto del Fondo svalutazione crediti, ammontante a € 9.456.804,73 e ricalcolato secondo gli specifici principi contabili, come indicato nella nota integrativa.

Relativamente alle partecipazioni, si rileva, in particolare, che si è proceduto, ai sensi dell'articolo 1, commi 551 e 552 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad un accantonamento obbligatorio di euro 82,40 a "fondo svalutazione partecipazioni", sulla base della quota di partecipazione, per quelle società che nel 2016 hanno accertato un risultato negativo. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. 23778 del 20 febbraio 2015, ha fornito indicazioni circa l'applicazione di tale disposizione alle camere di commercio, precisando che tale accantonamento deve essere effettuato per la prima volta in sede di Bilancio d'esercizio 2015, con riferimento ai risultati accertati con il bilancio d'esercizio 2014 delle partecipate, purchè nè controllate, nè collegate, per le quali continuano ad applicarsi i criteri di cui all'articolo 26, comma 7 del DPR 254/2005.

Il fondo al 31.12.2017 risulta di euro 11.639,42, nel quale sono confluiti gli accantonamenti dal 2015.

Il valore delle partecipazioni della Camera, al lordo del suddetto fondo, è invariato rispetto al 2016 pari a € 1.035.853,56, di cui € 9.49.483,77 come partecipazioni azionarie in società, € 86.369,79 come conferimenti di capitali in Consorzi ed Associazioni.

La Camera, con deliberazione della Giunta camerale n. 72 del 19 settembre 2017, ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute in società al 23 settembre 2016, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 175/2016, e successive modificazioni. La deliberazione, completa della revisione straordinaria, è stata trasmessa in data 17 ottobre 2017 alla Corte dei conti Sezione di Controllo dell'Emilia-Romagna, che in data 27 febbraio 2018 ha trasmesso la propria deliberazione n. 43/2018/VSGO di avvenuto controllo del Piano.

Anche dal lato Passivo, lo Stato Patrimoniale 2017 non evidenzia particolarità. Unica eccezione è rappresentata dal Risconto passivo di euro 340.660,08, di cui per euro 310.660,08 è determinato dal rinvio alla competenza 2018 della realizzazione della parte residua delle attività afferenti la realizzazione dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, come disposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 532625 del 5 dicembre 2017.

Si rappresentano i seguenti conti:

- Debiti di Finanziamento sono passati da € 37.642,65 (nel 2016), a € 37.625,00 (nel 2017);
- Debiti di Funzionamento, passati da € 2.349.841,20 (nel 2016) a € 2.129.944,74 (nel 2017);
- Fondo rischi che è passato da € 171.132,20 (nel 2016) a € 287.566,10 (nel 2017), comprende l'accantonamento per rinnovo CCNL del personale camerale non dirigenziale, determinato da indicazioni del MEF nella nota prot. 69826 del 13 aprile 2017 e l'accantonamento cautelativo della terza quota parte della differenza tra il valore iscritto in bilancio alla voce "terreni" e il valore della stima effettuata dall'Agenzia del territorio regionale dell'area edificabile di Via Darsena;



- Trattamento di Fine Rapporto del personale passato da € 2.888.575,85 (nel 2016) a € 2.700.494,38 (nel 2017) a seguito cessazioni e trasferimenti per mobilità di personale nel corso del 2017.

Nel corso del 2017 non sono stati contratti mutui passivi.

Come evidenziato nello Stato Patrimoniale, il Patrimonio Netto 2017 si è attestato a € 8.594.251,61 con una diminuzione, rispetto all'esercizio 2016, di € 483.159,78 corrispondente al disavanzo accertato con il bilancio 2017 e coperto con quota dell'avanzo accertato nel 2016.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2017	ANNO 2016	DIFFERENZA
Totale Proventi Correnti	5.121.843,19	5.599.622,58	-477.779,39
Totale Oneri Correnti	5.860.894,70	6.028.963,64	-168.068,94
Risultato della Gestione Corrente	-739.051,51	-429.341,06	-309.710,45
Proventi Finanziari	45.745,50	38.704,61	+7.040,89
Oneri Finanziari	0,00	10.910,05	10.910,05
Risultato della Gestione Finanziaria	45.745,50	27.794,56	17.950,94
Proventi Straordinari	303.563,03	1.154.219,28	863.353,42
Oneri Straordinari	93.416,80	69.128,41	2.670,58
Risultato Gestione Straordinaria	210.146,23	1.085.090,87	-874.944,64
Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazione attivo patrimoniale	0,00	22.394,12	22.394,12
RISULTATO D' ESERCIZIO	-483.159,78	661.150,25	-1.144.310,03

Il Collegio rileva che le raccomandazioni esplicitate sia nel corso dell'attività di controllo svolta nel 2017, sia in sede di approvazione e aggiornamento del Preventivo 2017, di contenimento delle spese di funzionamento, al fine di ridurre i disavanzi preventivati, sono state ampiamente poste in atto dalla Camera di commercio.

Il bilancio d'esercizio 2017 chiude con un disavanzo economico di € 483.159,78 contro un disavanzo preventivato di € 660.000,00, accertando un contenimento di euro 176.840,22

Lo scostamento positivo, rispetto a quanto preventivato, è stato determinato, da fattori ascrivibili alla gestione economica (razionalizzazioni, prudenza nella gestione dei costi di funzionamento, economie nella realizzazione di bandi e progetti promozionali).

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/05 e degli artt. 21 e 22 del citato DPR 254/05, che

rimandano agli artt. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile e di quanto indicato dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24 marzo 2015 riguardo alla redazione dei documenti di cui al D.M. 27 marzo 2013.

Sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/05, in ottemperanza a quanto indicato nella circolare n. 3622 del 5 febbraio 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 50114 del 9 aprile 2015.

A tal fine il Collegio rileva che il "Rendiconto finanziario" riporta un valore pari a € 3.891.994,63 così composto:

€ 3.884.049,30 - istituto cassiere

€ 7.945,33 - depositi postali (c/c/p)

che corrisponde al valore iscritto nello Stato patrimoniale al 31.12.2017 alla voce "Disponibilità liquide" , nel "Conto consuntivo per cassa" di cui al D.M. 27 marzo 2013.

Si rileva, altresì, che il totale delle entrate e delle uscite corrisponde con quanto riportato nei tabulati SIOPE.

La Camera si è attenuta alle disposizioni sulla razionalizzazione e sul contenimento della spesa pubblica; in merito, il Collegio rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che indica in maniera dettagliata le singole norme applicate, le deliberazioni camerali con cui si è data applicazione alla normativa in argomento, i versamenti effettuati in Tesoreria.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/05 e la gestione non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile da parte dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze.

Terminato l'esame del Bilancio d'esercizio 2017, il Collegio

esprime

il proprio parere ai sensi dell'articolo 30 del DPR n. 254/2005 e degli artt. 2409 e 2429 c.c.

A giudizio del Collegio il Bilancio d'esercizio 2017 è stato redatto in maniera chiara e rappresenta in modo corretto, secondo le norme che ne disciplinano la redazione, la situazione patrimoniale, economica e di cassa della Camera di commercio di Ferrara.

Pertanto i Revisori esprimono il proprio parere positivo all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2017.

Ferrara, 17 aprile 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott.ssa Lina Festa (Presidente).....

dott.ssa Roberta Adami.....

dott. Paolo Casadei.-.....

